

frate vento

SUPPLEMENTO REDAZIONALE AL N. 5 DEL CANTICO MAGGIO 2006

SPED. IN ABB. POST. ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA - AMM.NE: VIALE MURA AURELIE, 9 - 00165 ROMA

L'OFs MINORI ESISTE

**LA CHIESA RIAFFERMA
IN MODO CHIARO CHE L'OFs MINORI
NON HA MAI SMESSO DI ESISTERE**

Il Consiglio Regionale dell'Ofs minori, in piena coerenza con quanto si era impegnato a fare nell'ultimo Capitolo elettivo, ha atteso, nella difficoltà e nell'ultimo periodo nell'emarginazione, che la Chiesa facesse chiarezza.

La risposta è finalmente arrivata ed è inequivocabile e pone ciascuno di fronte alla propria responsabilità.

**La Chiesa attraverso l'ulteriore pronuncia-
zione della Segnatura del 18/3/2006 ha chiarito
che senza un decreto di scioglimento chiaro
ed esplicito, emesso secondo il diritto
canonico dalla Congregazione, non è possibile
sopprimere l'Ofs minori italiano.**

**Poiché tale decreto non è mai stato emesso
dalla Congregazione ciò vuol dire che l'Ofs
minori italiano non ha mai smesso di esistere.**

Per il momento solo poche righe (in termini tecnici il disposto), poi arriverà la sentenza completa.

Mi sono sempre augurato che i Terziari, consci della propria identità, potessero essere in grado di risolvere il problema dell'unità al proprio interno, ma ciò era reso impossibile dal fatto che la parte unitaria non riconosceva la legittimità e l'esistenza della nostra parte; ora, che questo punto è chiarito, speriamo che nel dialogo si riesca a costruire il futuro di un Ofs esempio di pace e concordia perché rispettoso di ciascuno.

Confermo quanto espresso sempre: nel mio cuore non c'è rancore verso nessun fratello e sorella, ma c'è forte il desiderio di riprendere un colloquio costruttivo, nella luce della verità e della giustizia.

Il servizio del Consiglio Regionale è sempre stato indirizzato a questo.

Che il Signore benedica l'Ordine Francescano Secolare.

*Il Ministro Regionale Ofs minori
Vincenzo Rose*

LA NUOVA SENTENZA DELLA SEGNAURA: QUALCHE APPROFONDIMENTO TECNICO

In data 18 marzo 2006 è stata emessa una ulteriore sentenza della Segnatura che fa chiarezza sull'intera vicenda unitaria dell'Ofs.

La sentenza, di cui è stato pubblicato solo il dispositivo (la sentenza vera e propria seguirà entro un paio di mesi probabilmente) risponde ad un ricorso dell'Ofs minori contro il silenzio della Congregazione a fronte della richiesta di rinnovare il Consiglio Nazionale Ofs minori, datata 12 febbraio 2004. **La prima parte del "disposto" dice che tale silenzio della Congregazione non è illegittimo e quindi il ricorso viene respinto.**

La sentenza poi però dice testualmente: "Se la Congregazione per ragioni pastorali di grande importanza desidera sopprimere l'Ofs minori d'Italia, questo deve essere fatto canonicamente, in forma espressa e chiara".

Sono parole semplici ma chiarissime.

Con il capitolo di Frascati i terziari assistiti da Cappuccini, Conventuali e Tor hanno deciso di unirsi giuridicamente. Hanno di propria volontà deciso di rinunciare alla propria autonomia giuridica nella Chiesa per formare un ente nuovo di tipo unitario.

L'Ofs assistito dai minori, con i propri organi legittimamente eletti, ha con chiarezza più volte espresso la decisione di non voler entrare in questa realtà non essendocene le condizioni fondamentali e quindi di non rinunciare alla propria secolare (ottocento anni) identità giuridica nella Chiesa.

Il dispositivo della Segnatura evidenzia con grande chiarezza che per sopprimere l'Ofs minori a nulla valgono lettere, suggerimenti, mancate concessioni di Capitoli. Occorre un atto formale di estinzione emesso dall'organo competente (la Congregazione) secondo il diritto canonico. Per farlo occorre però che vi siano gravi motivi pastorali.

Ora poiché tale decreto non è mai stato emesso ciò implica che l'Ofs minori italiano non ha mai cessato di esistere.

Che poi la Congregazione di fronte a tale sentenza decida di emettere tale decreto di estinzione appare oggi assai improbabile.

Infatti recentemente la stessa Congregazione IVCSVA ha proposto al Ciofs la creazione di una commissione paritetica di esperti che nell'arco di tre anni affronti i nodi giuridici fondamentali ancora aperti (quali l'unità, l'*altius moderamen* e la collegialità, la professione...) per pervenire, dopo incontri di studio con i due governi dell'Ofs in Italia (l'Ofs minori e l'Ofs unitario), a individuare al termine dei tre anni una eventuale ipotesi di Consiglio nazionale unitario. Proposta per altro respinta dal Ciofs e dall'Ofs unitario, a riprova della mancanza di una volontà di dialogo (ciò che interessa all'Ofs unitario è la nostra estinzione non la ripresa di un cammino comune sul quale noi siamo ampiamente disponibili). Peraltro il fatto che la Congregazione stia svolgendo tentativi di dialogo tra le parti implica senza dubbio che

nemmeno nell'ambito della Congregazione esista più il dubbio dell'esistenza giuridica dell'Ofs minori.

Un'altra considerazione importante è che tutti i responsi negativi dati dalla Segnatura di fronte alle impugnazioni dell'Ofs minori oggi vengono finalmente chiariti. La Segnatura ha espresso la famosa parola "negative" di fronte ai nostri ricorsi perché nessun atto di quelli emessi dalla Congregazione e presi in considerazione dalla Segnatura aveva un qualsiasi valore giuridico circa la soppressione dell'Ofs minori e quindi non c'era nemmeno la possibilità di annullarli, di fatto non avevano di per sé valore giuridico. Questo fatto è stato invece considerato erroneamente dall'Ofs unitario di Frascati come il consenso della Chiesa agli atti e alle prese di posizioni in ordine alla effettiva soppressione dell'Ofs minori. La smentita di questa interpretazione è oggi chiarissima.

Di fronte al Supremo Tribunale oggi per altro ci sono altri ricorsi che pendono, relativi alla validità dei capitoli regionali cosiddetti unitari, ricorsi che la Segnatura sta cominciando a prendere in esame.

E' evidente che qui la materia di annullamento è significativa. I Capitoli Regionali sono stati fatti convincendo le Fraternità che l'Ofs minori non esisteva più e che l'unico Ofs era quello di Frascati, dando quindi un'informazione ingannevole alle Fraternità. In taluni casi addirittura sotto la minaccia che la mancata partecipazione ai capitoli cosiddetti unitari avrebbero messo le Fraternità fuori dalla Chiesa e avrebbe fatto perdere l'assistenza da parte dei frati. **E' possibile quindi, date queste gravi irregolarità, che il prossimo atto della Segnatura sia l'annullamento dei Capitoli Regionali cosiddetti unitari.**

Alla luce di quanto sopra nessuno potrà più dire di considerare come unico esistente l'Ofs unitario né tanto meno dare indicazioni di non assistenza per l'Ofs minori: tale posizione si manifesta con tutta evidenza in netto contrasto con la sentenza della Segnatura e dovrà per forza di cose essere riconsiderata.

Per altro abbiamo già notato in questi ultimi mesi un profondo cambio di atteggiamento nei nostri confronti se non da tutti ma da buona parte dei frati, segno che si sta facendo strada una nuova sensibilità nei rapporti tra Ofs e Ofm.

La sentenza che seguirà il disposto senz'altro approfondirà maggiormente la questione e aiuterà tutte le parti in causa a capire su quale terreno e con quali modalità riprendere un cammino unitario che sia però all'insegna della verità, del diritto, del rispetto reciproco e della salvaguardia di quella identità che la storia ci ha tramandati e di cui siamo custodi per le generazioni future.

Federico Ferrarini

ANCORA SULLA DISINFORMAZIONE DEL TAU

Dobbiamo purtroppo nuovamente constatare nuovi e gravi fatti di manipolazione dell'informazione da parte del giornale "Tau".

Nel numero 152/2006, dedicato alla descrizione della regione, non si fa nessuna menzione del Consiglio regionale Ofs minori né si fa presente al lettore che una parte delle Fraternità Ofs minori ha deciso di non entrare negli organismi unitari ma di restare fedele al Consiglio regionale Ofs minori.

Al lettore appare una sola realtà unitaria con tutte le Fraternità che rispondono ai nuovi organismi unitari.

Ancora una volta si manipola la realtà per ingannare il lettore e far credere che l'Ofs minori non esista più.

Ma quale mondo fraterno pensiamo di costruire agendo in questa maniera?

Quali valori pensiamo di esprimere comportandoci in fondo come fa il mondo?

Da tempo, nell'orizzonte della perfetta letizia, sopportiamo tutto e di più (tenete conto che l'Ofs minori secondo il diritto civile e quello canonico è ancora comproprietario del Tau anche se siamo stati di fatto completamente esautorati) ma fino a quando si calpesterà il diritto e la verità in questo modo in nome addirittura di Francesco?

Come Ofs minori confidiamo che alla fine la Chiesa saprà far valere il diritto di colui che subisce ingiustizia. Il disposto della sentenza appena uscita ne è senz'altro un anticipo.

MADONNA DEL MARE E LA "DEUS CARITAS EST"

Domenica 26 marzo, nella chiesa di Madonna del Mare, le fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare di Trieste si sono date appuntamento per una giornata di formazione e riflessione in preparazione alla Santa Pasqua.

Dopo la celebrazione delle lodi mattutine, frate Daris Schioppetto ofm ci ha introdotti con la consueta dolcezza nell'argomento che assieme a lui avevamo scelto per l'occasione: la lettera Enciclica di Benedetto XVI "DEUS CARITAS EST".

Per dirla tutta, uno scritto, quello del Pontefice, non certamente facile, ma non come si potrebbe pensare per la stesura, che risulta chiara e scorrevole, quanto per la portata delle proposte contenute nella lettera. Risulterebbe riduttivo cercare di riportare in poche righe quello che frate Daris ci ha donato con estrema chiarezza nel suo intervento; inoltre sarebbe poco corretto verso quei fratelli che ancora non hanno avuto la possibilità di accostarsi a questo documento della chiesa scritto affinché ogni cristiano possa assaporare e sperimentare la grande dimensione d'amore che questa enciclica contiene.

Una volta terminata la relazione di frate Daris ci siamo confrontati nei lavori di gruppo su tre punti: l'Inno alla Carità dalla lettera di S. Paolo ai Corinzi 13, 1-13; dalle Fonti Francescane "Regola non bollata" capitolo V numero 17; l'importanza dei Sacramenti nella nostra vita. Dopo il momento fraterno del pranzo ci siamo ritrovati per scambiarci nella condivisione il frutto della giornata passata insieme. Nella Santa Messa conclusiva abbiamo messo tutto il nostro essere figli di Dio ed a Lui legati in modo esclusivo e per sempre.



IN RICORDO DI BRUNA SARA IN PEROZZO



Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo ricordo della nostra sorella Bruna, tornata alla casa del Padre il 1 ottobre 2003. E' stata per due mandati vice ministra della Fraternità di Montegrotto Terme e, sempre per due volte, consigliere interdiocesano di Padova e Chioggia. Riportiamo di seguito l'ultima lettera scritta da Bruna alla sua Fraternità.

Cara Bruna, sei stata maestra per la nostra fraternità: una maestra di vita. Vita vissuta con grande fede, amore, accoglienza, condivisione con tutti.

Non intervenivi molto nei nostri incontri, non perché non avessi parole da dire, ma perché ci parlavi con la tua vita, con le opere e soprattutto con la tua umiltà che ti ha reso grande e preziosa agli occhi di Dio.

La tua lunga sofferenza di questi anni l'hai accettata con fede e coraggio perché, dicevi, "avrebbe portato frutti spirituali".

Ora che non vedi più Dio confusamente, ma lo contempli nella sua pienezza, tieni ancora i tuoi occhi rivolti verso noi che siamo nella prova, aiutaci a camminare secondo lo spirito di S. Francesco, come hai fatto tu.

Intercedi, per tutto l'Ordine Franciscano, il dono dell'accoglienza e dell'unione fraterna.

Cara Bruna, ringraziamo il Signore per la tua presenza tra noi e ci auguriamo di incontrarci nella casa del Padre.

Gabriella

(ministra della Fraternità di Montegrotto T.)

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, purtroppo non sarò presente al primo incontro dell'annata 2002-03, ma voglio partecipare lo stesso con questa lettera per dire la mia.

Prima di tutto voglio dirvi che vi voglio bene, poi, voglio esortarvi affinché niente ci turbi.

Noi siamo tutti di Francesco; comportiamoci sempre come Lui ci ha insegnato (mortifichiamo la lingua, tagliamola), amiamoci l'un l'altro e non dimentichiamo la nostra generosità verso chi è nel bisogno.

Per nostra natura cerchiamo l'umiltà e l'obbedienza, e tutto sia preghiera per essere graditi a Dio Padre nostro misericordioso.

Vi saluto e vi abbraccio tutti, un particolare abbraccio al nostro assistente e a chi ci ospita.

Pace e Bene

6 settembre 2002

Bruna



“VA’ E RIPARA LA MIA CASA”

Lettura spirituale dell'itinerario vocazionale di Francesco d'Assisi

I° CAPITOLO: DALL'ADOLESCENZA ALL'INCONTRO DI SAN DAMIANO

1. Scelto tra *i poco di buono* - 2. Arricchito da un povero - 3. Delle armi per combattere - 4. Un sogno gli indica la via - 5. Amato da un lebbroso

II° CAPITOLO: UN SEMPLICE INCONTRO E TUTTO CAMBIA PER SEMPRE

1. L'orazione davanti al Crocifisso - 2. Una ricerca che prosegue da due anni - 3. L'incontro con il Crocifisso

III° CAPITOLO: DALLA PERSECUZIONE ALLA LIBERTÀ NELLA CHIESA

1. La croce nasce in famiglia - 2. Processo davanti al Vescovo - 3. L'incontro con la Parola

IV° CAPITOLO: PORTANDO LA CROCE VERSO L'INCONTRO FINALE

1. Il sigillo della croce - 2. L'educazione del desiderio - 3 - Una preghiera di adorazione

V° CAPITOLO: IL RITORNO DEL CROCIFISSO ALLA VERNA

1. L'ardente Serafino - 2. Un'icona particolare

Il presente lavoro di p. Daris Schiopetto è stato pensato per vivere con maggior intensità l'anniversario dell'incontro di Francesco con il Crocifisso di San Damiano che riguarda in particolare il primo anno di Celebrazioni delle "Grazie dell'origini" (1209-2009). Mediante un serio confronto con le Fonti e servendosi di un linguaggio nuovo ed attuale il testo propone l'analisi del cammino vocazionale di Francesco d'Assisi che ha come punto centrale l'incontro a San Damiano. Successivamente a questa parte centrale, transitando attraverso l'amore del Poverello per la Croce e la Passione di Gesù che ne caratterizzò tutta la vita, come ultimo momento si prende in considerazione il ritorno del Crocifisso mediante la visione del Serafino ardente e l'impressione delle stimmate sul monte della Verna. In queste pagine Francesco si rivela più attuale che mai e per nulla diverso dai giovani d'oggi, capaci di rivelare anche a noi che amare Cristo significa seguirlo senza mezze misure o compromessi vari. Il giovane di Assisi oltre ad insegnarci che la santità è la meta naturale di ogni vissuto cristiano ci rammenta che oggi più che mai come cristiani dobbiamo vivere il quotidiano illuminati dalla luce di Cristo.

CALENDARIO "PEREGRINATIO" CROCIFISSO DI SAN DAMIANO

Per aiutarci a rivivere: - la domanda di Francesco: "Signore, cosa vuoi che io faccia?" - l'invito del Crocifisso: "Va e ripara la mia chiesa!" - e la risposta generosa: "Lo farò volentieri, Signore!", i frati minori d'Italia hanno avviato una "peregrinatio" dell'immagine del Crocifisso di San Damiano. Anche tu puoi incontrarlo e dialogare con Lui! Queste le date in Veneto:

maggio 2006

1-7 maggio

7

8-14

15-21

22-24

26-31

Chiampo

Suore di Cristo Re - Preganziol

Mantova + Clarisse

Verona S. Bernardino + Clarisse

Treviso

Lonigo

Per ogni informazione:

frate Fabio

tel. 0444.795155 - 896529

sanpancrazio@libero.it

frate Antonio

0427.77037 - 778303

antonio.fratifanna@tiscali.it

Supplemento Redazionale al n. 5 del Cantico - Maggio 2006 - Iscrizione al tribunale di Roma - n. 9717 del 10 marzo 1964 - Direttore responsabile Argia Passoni.
Redazione a cura dell'Ofs Veneto Friuli Venezia Giulia e Mantova.